

AGRICOLTURA. L'ENOTURISMO FRA I PROGRAMMI DELL'AMMINISTRAZIONE

# Vino, buone speranze per dare lavoro ai giovani

↳| Opportunità di lavoro e di esportazione rappresentate dai poli artigianali ad Alcamo e dintorni hanno, in qualche modo, parzialmente fornito alternative ai disagi per la crisi che continua a investire i settori vitivinicolo, cerealicolo, olivicolo e tutto il resto della produttività non soltanto legata al settore primario. Va anche detto che molta manodopera è sempre più fornita dalla disponibilità di lavoratori stranieri, romeni soprattutto. Si ricordi che al vino di Alcamo è riconosciuta dal 1972 la Denominazione d'origine controllata. Il Comune di Alcamo è inserito nella rete delle **Città del Vino** e delle Strade del Vino per lo sviluppo enoturistico. Il Castello dei conti di Modica è stato destinato a diventare sede dell'Enoteca regionale con annesso Museo del vino e delle tradizioni. Anche l'olivicoltura è uno dei settori trainanti, con almeno una decina di frantoi. L'industria dolciaria e di produzione di frutta secca tenta di decollare, così come la produzione del melone purceddu d'Alcamo, tra i più rinomati meloni d'inverno. Senza dimenticare la produzione casearia e legata agli allevamenti. L'area per insediamenti produttivi di contrada Sasi è una realtà in crescita ormai da oltre un decennio ma la crisi investe tutti i



Il castello dei Conti di Modica

settori. Giovanni Marchese, presidente del Consorzio Sasi, vicepresidente del Patto territoriale e consigliere di amministrazione dell'Anpaca (Associazione nazionale per il coordinamento dei Patti territoriali e dei Contratti d'area), evidenzia le insidie dovute all'elevata tassazione: "Per la Tares si prevede un aumento, per cui richiediamo di convocare tavoli tecnici. Veniamo già da una mazzata che si chiama Imu". Baldo Pipitone della Cna non ha peli sulla lingua: "Il nostro Stato è ridicolo, con tutta questa burocrazia". Insomma, l'epoca attuale ci impone di mettere in risalto questi messaggi che giungono dalle forze produttive, poiché non basta la buona pubblicità ma ser-

ve soprattutto mettere in chiaro i disagi che si stanno vivendo e trovare le soluzioni.

E proprio in questi giorni si è formata ad Alcamo una nuova associazione, denominata E.Li. Ca. (Etica - Libertà - Cambiamento). Il presidente Salvatore Cusumano e altri due componenti, Vittorio Ferro e Maurizio Ferrara, spiegano che l'intento è di "raccogliere le proteste ma soprattutto le proposte da avanzare per lo sviluppo del territorio. Ci aspettiamo delle risposte da chi amministra da tanto tempo - proseguono -. La pianificazione territoriale non può prescindere dagli interessi di tutte le imprese e non deve riguardare soltanto un ristretto numero di aziende".